Assegno unico e universale. Diffusa la circolare

Dal 1° gennaio 2022, come comunicato con il messaggio Inps 31 dicembre 2021, n. 4748, è possibile richiedere l'Assegno unico e universale tramite il servizio online.

L'Inps con circolare del 9 febbraio 2022, n. 23 fornisce ora ulteriori istruzioni sull'ambito di applicazione dell'Assegno, sui requisiti per l'accesso al beneficio, sulle modalità e i termini di presentazione della domanda.

Da marzo 2022 assegno unico per le famiglie

A decorrere da marzo 2022, con l'Assegno unico, le famiglie potranno percepire un contributo mensile per ogni figlio a carico, entro i limiti e con le modalità previste dalla scheda consultabile sul sito www.inps.it.

Inps ha già reso disponibile sul proprio sito, a poche ore dall'uscita sulla Gazzetta Ufficiale del decreto legislativo, la domanda on line.

Per coloro che faranno domanda entro giugno 2022, Inps riconoscerà tutti gli arretrati da marzo, mese in cui gli utenti non avranno più diritto ai benefici assorbiti con l'Assegno unico.

L'Assegno unico è un beneficio che riguarda oltre 7 milioni di famiglie per circa 11 milioni di minori e, ad oggi, sono state presentate 266.309 domande che riguardano 427.010 figli.

Inps, con il suo sito e le sedi su tutto il territorio nazionale, in stretta collaborazione con i Patronati, garantirà ogni supporto operativo nella compilazione della domanda da parte degli utenti.

Assegno unico e universale. Pronta la procedura per la presentazione delle domande

Dal 1° gennaio 2022 sarà possibile presentare le domande per l'assegno unico e universale per i figli a carico che sostituirà le seguenti misure: il premio alla nascita o all'adozione (bonus mamma domani), l'assegno al nucleo familiare per i figli, gli assegni familiari e l'assegno di natalità (bonus bebè). A partire dal 1° marzo 2022, cessa l'erogazione dell'assegno erogato dai Comuni ai nuclei familiari numerosi e l'applicazione in busta paga delle detrazioni fiscali per i figli fino a 21 anni di età (al ricorrere di certe condizioni). Si ricorda che il bonus asilo nido rimane pienamente in vigore.

L'assegno unico e universale per i figli riguarda tutte le categorie di lavoratori dipendenti (sia pubblici che privati), autonomi, pensionati, disoccupati, inoccupati ecc.